

# PIAZZA GRANDE



Inviare le vostre lettere (max 1.200 battute) a: il Fatto Quotidiano  
00184 Roma, via di Sant'Erasmo n° 2 - lettere@ifattoquotidiano.it

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

## NONC'È DICHE

DANIELE LUTTAZZI



### LE "MANONE" DELLA CIA CONTROLLANO (E OSCURANO) LE NOTIZIE SU FACEBOOK

Riassunto delle puntate precedenti: quello che Facebook, Twitter, Google, TikTok e Reddit mostrano agli utenti viene deciso da centinaia di ex-agenti Cia, Fbi e Nsa che sono stati assunti dai social per pilotare il *fact-checking* (per esempio, sulla guerra in Ucraina): decidono quale narrazione è giusta o sbagliata; selezionano i *feed* di notizie mostrati agli utenti; e cassano le notizie che giudicano "fake". Inoltre, le agenzie di *fact-checking* di Facebook (anche quella italiana, *Open*) sono tutte "certificate" dall'Ifcn, ovvero dal Poynter Institute, entrambi finanziati dal Ned, ovvero dalla Cia: quando un loro *fact-checker* bolla un contenuto come falso, le piattaforme Meta (Facebook, Instagram, WhatsApp) ne riducono la visibilità. Infine, dopo lo scandalo Cambridge Analytica, Facebook è diventato partner dell'Atlantic Council, il *think tank* Nato nel cui consiglio di amministrazione figurano Kissinger ed ex-direttori Cia. Non si sapeva nulla di tutto ciò e la cosa dovrebbe preoccupare, ma in Italia nessun giornale (e nessun tg generalista) ha ripreso questa notizia bomba: una ragione in più per continuare a parlarne. MacLeod: "In una guerra, tutti mentono: la Russia diffonde falsità costantemente, ma anche i Paesi Nato. Quando però un *fact-checker* critica un belligerante e tace sull'altro, si schiera, sta facendo propaganda. Se Facebook assumesse agenti russi, tutti vedrebbero la minaccia. Con le agenzie Usa, nessuno vede il problema". I *fact-checker* Cia non *debunkano* il proprio *fact-checking* finanziato dalla Cia, o le operazioni Cia. Il quadro che ne risulta è che solo i russi mentono. MacLeod: "Data l'influenza mondiale di Facebook, si tratta di un problema di sicurezza nazionale per ogni Paese del mondo. E non è solo Facebook. L'operazione è talmente enorme che è difficile dire dove termina Silicon Valley e dove comincia la sicurezza nazionale Usa. Con agenti Cia a smistare il traffico sulle piattaforme principali, è come se la Cia, un'organizzazione responsabile di alcuni dei peggiori crimini dell'era moderna, decidesse cosa possiamo vedere o no online. Tutto senza controllo pubblico". Il vantaggio pratico è enorme: il governo Usa controlla il flusso informativo online senza bisogno di dire alle piattaforme quale politica implementare. MacLeod aveva scoperto il retroscena spulciando i profili LinkedIn: dopo i suoi articoli, molti profili di ex-agenti sono stati modificati in modo da rendere impossibile rifare la ricerca digitando "Cia", "Fbi", "Nsa" e "Dipartimento della Difesa", come aveva fatto lui (qui gli *screenshot* pubblicati da MacLeod: [bit.ly/40WJELC](http://bit.ly/40WJELC)). Chi fa il *fact-checking* ai *fact-checker*? MacLeod: "Piccoli media indipendenti come *MintPress* ([www.mintpressnews.com](http://www.mintpressnews.com)), che viene costantemente ostacolato: bloccato da Facebook, dove aveva 400 mila *follower*, soppresso dall'algoritmo di Google e rimosso da servizi di transazione finanziaria come *PayPal*". Fra il 2017 e il 2021, Facebook ha scoperto sulla sua piattaforma campagne di disinformazione in Russia, Iran, Myanmar e Ucraina. MacLeod: "Negli Stati Uniti ha *debunkato* le bufale di teorici della cospirazione e di suprematisti: non quelle del governo. Nonostante adesso si sappia che il Pentagono impiega un esercito clandestino di 60 mila persone per influenzare l'opinione pubblica online usando falsi profili". Ne scrisse l'anno scorso *Newsweek* dopo due anni di indagini ([bit.ly/3Gchowk](http://bit.ly/3Gchowk)): un ufficiale che supervisionava le operazioni, ora in pensione, parlò di "programmi speciali di accesso" che schermano dai controlli, sicché nessuno sa quanto siano estese quelle attività. E aggiunse di temere che "il desiderio di essere invisibili al nemico oscuri ciò che gli Stati Uniti stanno facendo nel mondo e renda anche più difficile portare a termine i conflitti".

Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>